

## Il regista

«Non mi interessa rincorrere la modernità, preferisco mettere in scena l'essenza umana».

[Peter Stein]

**Peter Stein** è annoverato tra i più importanti artefici del teatro tedesco ed europeo della seconda metà del Novecento – in particolare nel grande impeto creativo degli anni Settanta – e per aver realizzato progetti monumentali innovativi spesso in spazi inconsueti. Nel 1998 riceve il premio Goethe della città di Francoforte. Nel 2000 realizza una messinscena integrale delle due versioni del *Faust* di Goethe e, nel 2008, mette in scena in Italia *Demoni* da Dostoevskij, prodotto da Tieffe Teatro Milano: un kolossal di 12 ore che gli fa vincere il premio Ubu nel 2009. Realizza messe in scena trasgressive e innovative di testi classici (le tragedie greche, Shakespeare) e moderni in tutta Europa, da Botho Strauss a Peter Handke. Tra i numerosi premi e riconoscimenti menzioniamo lo Schillerpreis di Mannheim, il Goethepreis di Frankfurt am Main, l'Erasmuspreis di Amsterdam, il Theaterpreis di Berlino, l'Eschilo d'oro dell'Istituto per il Dramma Antico di Siracusa, il Premio Stanislavskij di Mosca, il Festspielpreis di Zurigo, il Prix Europe pour le Théâtre. È Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres e Chevalier de la Legion d'Honneur, nonché Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Ha ricevuto la *Laurea honoris causa* dalle Università di Edimburgo, Valenciennes, Salisburgo, Roma, Atene, Jena e Toronto.

## PROSSIMI SPETTACOLI

Martedì 11 marzo ore 20.45

### SUPPLICI

FuturaMente

di **Euripide**

regia di **Serena Sinigaglia**

con **Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin**

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"

presentazione a cura di Paolo Quazzolo,  
docente di Storia del Teatro all'Università di Trieste

Venerdì 21 marzo ore 20.45

### QUEL CHE PROVO DIR NON SO

FuturaMente

di **Matteo Monforte e Pierpaolo Spollon**

regia di **Mauro Lamanna**

con **Pierpaolo Spollon**

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"

presentazione a cura di Sara del Sal, critica teatrale

\*\*\*

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

\*\*\*

### Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali  
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

### con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura  
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

### Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

### Vicesindaco Reggente

Antonio Garritani

### Assessore alla Cultura

Luca Fasan



# TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

## MARLENA BONEZZI

### PROSA

VENERDÌ 28, SABATO 1 MARZO 2025  
ORE 20.45

CRISI DI NERVI.  
TRE ATTI UNICI DI ANTON ČECHOV

relazioni  
stagione\_2024|25

**VENERDÌ 28, SABATO 1° MARZO 2025**  
**ORE 20.45**

## **CRISI DI NERVI.** **TRE ATTI UNICI DI ANTON ČECHOV**

regia di **Peter Stein**  
adattamento di **Peter Stein, Carlo Bellamio**

L'ORSO  
con **Maddalena Crippa, Alessandro Sampaoli, Sergio Basile**

I DANNI DEL TABACCO  
con **Gianluigi Fogacci**

LA DOMANDA DI MATRIMONIO  
con **Alessandro Averone, Sergio Basile, Emilia Scatigno**

assistente alla regia **Carlo Bellamio**  
scene **Ferdinand Woegerbauer**  
costumi **Anna Maria Heinreich**  
luci **Andrea Violato**

produzione **Tieffe Teatro Milano / Compagnia Molière / Teatro Quirino Vittorio Gassmann**

### **Note di regia**

«Tre microstorie fulminanti per brevità, ritmo e intuizioni. Oltre il paradosso, il sarcasmo, la stravaganza raccontano qualcosa di noi, che riguarda tutti, alla base dell'esistenza e della psicologia umana. Ecco perché Čechov non ha bisogno di essere attualizzato. È un uomo dell'Ottocento che riesce a parlarci come se fosse un nostro contemporaneo».

Dopo l'insuccesso delle sue prime due opere, il giovane Čechov giurò di non scrivere mai più per il teatro drammatico e decise di dedicarsi esclusivamente ai *vaudeville*. Questa circostanza ci ha regalato una serie di atti unici pieni di sarcasmo, di comicità paradossale, di stravagante assurdit

e di folle crudeltà, che a loro volta sono diventati il terreno fertile per l'esperienza e la preparazione delle grandi opere della maturità dell'autore. Nelle tre *pièce* esemplari che presentiamo, i personaggi di volta in volta si fanno prendere da crisi di nervi, si ammalano, sono preda di attacchi isterici o litigano in continuazione fra loro.

Ne *L'orso* il protagonista quasi muore dalla rabbia, a causa di un debito non rimborsato da parte di una donna che egli arriverà a sfidare a duello, per poi finire in ginocchio a chiederle di diventare sua moglie. Ne *I danni del tabacco* un presunto oratore deve tenere una conferenza sugli effetti negativi del tabacco ma, tra starnuti e attacchi d'asma, confessa in realtà di voler mettere fine alla vita disastrosa che conduce come marito della propria moglie. Ne *La domanda di matrimonio* il futuro sposo, per timidezza e altre difficoltà fisiche, non riesce a porre alla futura sposa la fatidica domanda, anzi: si mette a litigare con lei, che gli ribatte a muso duro e cade in preda di un attacco isterico quando lui crolla svenuto per ipocondria.

L'estrema comicità, l'exasperazione e gli eccessi di crudeltà utilizzati dall'autore possono funzionare soltanto se accompagnati da un sottofondo realistico e psicologicamente giustificato: si tratta pur sempre di opere di Čechov. Sono questi i presupposti su cui gli attori hanno dovuto lavorare. Speriamo di averlo fatto con successo.

*Peter Stein*

### **Rassegna stampa**

«Peter Stein con le sue regie di rara profondità nell'analisi del testo, precisione e filologia, ha proposto spettacoli memorabili, messe in scena trasgressive e innovative di testi classici e moderni». [Magda Poli, *La Lettura - Corriere della Sera*, 03/05/2024]

«L'ironia sulle dispute coniugali e la freschezza di uno spettacolo di successo conferiscono una piacevole modernità a *Crisi di Nervi. Tre atti unici* di Anton Čechov: tre divertenti, aperti, aggiornatissimi

pezzi di teatro del più grande drammaturgo russo di fine Ottocento, messi in scena da uno dei "maestri" della regia europea, Peter Stein, 87 anni, ben nascosti da un vitalissimo stato di grazia». [Anna Bandettini, *La Repubblica Milano*, 06/06/2024]

«Spettacolo di gran classe, condotto con elegante, irresistibile umorismo, di ritmo misuratissimo, dove i canoni del comico, ripetitività, vaniloquio, gag parodistiche senza indulgere nella macchietta, sono attraversati da perfido cinismo e da una vaporosa brezza di follia». [Guido Valdinì, *La Repubblica Palermo*, 12/05/2024]

### **Gli intrepeti**

**Maddalena Crippa**, attrice versatile e poliedrica, a 17 anni viene scoperta e voluta dal regista Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano per *Il campiello* di Goldoni, che l'avvia a una carriera internazionale con registi come Luigi Squarzina, Antoine Vitez, Luca Ronconi, Robert Carsen o Peter Stein, suo marito da molti anni. Interpretata con uguale successo i più grandi personaggi femminili del teatro classico (Lady Macbeth, Nora, Medea, Elena Andreevna, Pentesilea) e contemporaneo. Ammirata e pluripremiata, ottiene nel 1994 la Maschera d'Argento come Miglior attrice e nel 2004 il prestigioso Premio Duse. Accanto alla predilezione per i grandi ruoli della scena, da Medea a Madre Coraggio, da Fedra a Pentesilea, Maddalena Crippa porta avanti da anni il suo contributo al mondo della musica e del canto: è stata interprete *dell'Opera da tre soldi* di Brecht-Weill, del *Pierrot Lunaire* di Schönberg, come del teatro-canzone di Giorgio Gaber.

**Gianluigi Fogacci**, attore e regista, si forma alla Bottega teatrale di Vittorio Gassman e lavora con i maggiori registi teatrali italiani. Sul palcoscenico è diretto da Giancarlo, Peter Stein, Vittorio Gassman, Luca Ronconi, tra gli altri. Per il cinema lavora con Marco Bellocchio (*Il Principe di Homburg*), Enrico Maria Salerno (*Disperatamente Giulia*) e Gianpaolo Tescari (*Onora il padre*).

**Alessandro Averone** è uno dei più interessanti attori e registi del panorama italiano. Tanti i ruoli impersonati e tanti i registi che l'hanno diretto, tra Maurizio Scaparro, Gigi Proietti, Walter Le Moli, Gigi Dall'Aglio, Leo Muscato e Peter Stein. Ha alle spalle una carriera notevole, tra cui una lunga collaborazione con il Teatro Due di Parma, un ruolo di protagonista nel film di Giacomo Battiato *Max & Hélène*, diverse regie teatrali e anche due riconoscimenti: il Premio della critica ANCT vinto nel 2013 e il Premio "Le maschere del Teatro" come Miglior attore emergente 2015.

**Sergio Basile** da più di trent'anni è attivo sulle scene italiane come attore accanto ai più prestigiosi interpreti della scena nazionale e internazionale: Giorgio Albertazzi, Vittorio Gassman, Enrico Maria Salerno, Glauco Mauri e Gigi Proietti. Interpreta ruoli da protagonista e antagonista nelle più importanti compagnie teatrali, private e pubbliche, diretto da grandissimi registi tra cui Giorgio Albertazzi, Gianfranco De Bosio, Franco Zeffirelli, Egisto Marcucci, Giovanni Testori e Claudio Collovà. Dal 2006 al 2013, è stato uno dei componenti della Compagnia Stabile del Teatro Biondo Carriglio.

**Alessandro Sampaoli**, dopo aver frequentato la scuola di teatro a Milano, inizia la carriera attoriale prima in teatro, dove partecipa a numerose produzioni (Emma Dante, Atir, Danio Manfredini, Peter Stein), poi in televisione, dove è uno delle stelle della sitcom *Camera Café*. Come attore sul grande schermo è stato diretto, tra gli altri, da registi italiani come Pupi Avati, Carlo Mazzacurati, Luca Lucini. Dal 2016 al 2018 partecipa alle OffiCine FilmLab di Milano (con la supervisione artistica di Silvio Soldini e Luca Bigazzi). I suoi cortometraggi sono stati proiettati e premiati in numerosi festival.

**Emilia Scatigno**, classe 1996, si diploma al Teatro Stabile del Veneto nel luglio 2019, segue laboratori di alta formazione con grandi maestri del teatro tra cui Peter Stein e Pierpaolo Sepe. Dal debutto nel 2019 al Festival dello spettatore di Arezzo, partecipa a varie produzioni cinematografiche e teatrali, tra cui le recenti *Il Compleanno* di Harold Pinter e *Crisi di nervi. Tre atti unici* di Anton Čechov per la regia di Peter Stein.